

Giorgetti, Aicardi e il Settebello L' incubo è finito

World League: oggi i turchi, giovedì la Francia Campagna riabbraccia i due grandi infortunati

Due sorrisi ritrovati, nella stagione dei mille acciacchi. Alex Giorgetti e Matteo Aicardi riscoprono l'azzurro, dopo mesi di tormenti: «Non vedevo l'ora di rientrare, questo gruppo mi mancava» sospira l'attaccante nato a Budapest, all'esordio nella World League.

Oggi la Turchia a Istanbul, giovedì la Francia a Lodi: un doppio morbido impegno ravvicinato per riprendere confidenza col Settebello. «Gare agevoli?

Soltanto se avremo il giusto approccio» avverte Alex, 27 anni, stella della Pro Recco, assente in campionato dalla quinta giornata all'ultima d' andata a causa di un infortunio nel collegiale di Sori, inizio novembre: lesione di primo livello al muscolo grande pettorale sinistro.

I TIMORI I guai fisici sono stati ancor più seri per Aicardi, che ha debuttato in A-1 addirittura nella terza giornata di ritorno: «Avverto ancora un po' di dolore, ma il calvario per fortuna è finito. A un certo punto avevo temuto di dover saltare tutta la stagione, è stato un periodaccio e ho passato giorni di vero sconforto pensando pure ai Mondiali di Kazan». Colpa della pubalgia, accompagnata da molte incognite. Lo staff sanitario del Settebello lo ha seguito costantemente e il c.t. Sandro Campagna lo ha portato nel collegiale di Capodanno in California per monitorare i suoi progressi, pur senza schierarlo nelle amichevoli con gli Stati Uniti. Il lungo stop ha indotto la Pro Recco a tesserare per il girone di ritorno un altro centroboa, Dusko Pijetlovic (al posto di Aleksandar Ivovic), inizialmente schierato solo in Champions League. Anche per Matteo, dunque, sarà la prima volta nella vasca da 25 metri: «Un esperimento che a me non fa impazzire, anzi. Credo che allo spettacolo non aggiunga nulla, e i centroboa per giunta fanno una fatica bestiale. C'è bisogno di altro, per rendere il nostro sport più appetibile: più che cambiare le regole, servono migliori strategie di marketing. Quanto alla squadra,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

C. C. NAPOLI

vista da fuori mi è parsa brillante e con tanta voglia di fare, anche tra i talenti più giovani» dice il vicecampione olimpico, 28 anni, piccolo produttore di olio a Bardino Vecchio, in provincia di Savona. CHI SI RIVEDE Contro i turchi, che stanno investendo molto nella pallanuoto anche attraverso il Galatasaray dei tanti volti slavi, un altro rientro è quello di Cristiano Mirarchi, ventitreenne cannoniere della Roma Vis Nova (il preparatore atletico è lo stesso degli azzurri, Alessandro Amato). Reduce dal torneo Ncaa, conquistato con gli Ucla Bruins, aveva già respirato l' aria del Settebello tra il 2009 e il 2010, con tre apparizioni. Sei giornate di campionato gli sono bastate per riaffacciarsi in Nazionale.

FRANCO CARRELLA

